



GIULIA

GATTI

SOLO

EXHIBITION

from 12/05/2023
via Augusto

till 18/06/2023
Dulceri

from Thursday
45 00176
to Saturday
Rome



GOMMA

GOMMA è un'avventura in costruzione: flessibile, dinamica e mutaforma. Nasce dalla volontà di costruire una piattaforma per le arti in grado di valorizzare il processo e il prodotto di talenti emergenti e mid-career, creando un ecosistema accessibile e sostenibile per pubblici diversi e nuove collezioniste. GOMMA è una galleria d'arte, ma non solo / GOMMA è uno spazio per la progettazione, ma non solo. GOMMA cura, espone, vende, progetta, ricerca, consiglia e mette in relazione. Invita a esplorare e celebrare la creatività contemporanea con iniziative sia in loco che online. Lo spazio fisico si trova a Roma — via Augusto Dulceri 45, nel quartiere Pigneto — in una ex motofficina rigenerata.

Il programma delle mostre 2023 promuove cinque progetti inediti di artiste nazionali e internazionali: Antonio Di Cecco, Giulia Gatti, Frances Cannon, Alice Hualice, Honey Long & Prue Stent. I lavori — presentati e curati in esclusiva europea — propongono istantanee inedite e coraggiose sui temi del corpo, dell'essere umano e la sua relazione con l'ambiente.

SEGUI

SCOPRI IL PROGRAMMA



Corazonada è il progetto di **Giulia Gatti**, cresciuto con viaggi, ritorni e lunghe soste nell'istmo di Tehuantepec (Oaxaca) in Messico. Spesso rappresentata nella corazza del suo vestito tradizionale, la donna istmeña è soggetto e oggetto di questo racconto, nato dalla collaborazione con le donne che abitano questi luoghi e dalla risonanza tra le loro necessità. Da un desiderio condiviso dei corpi, accumulati dalla volontà di non vedersi più rappresentati da uno sguardo patriarcale.

Una cospirazione contro gli scenari disegnati nel corso del tempo dalle appropriazioni esterne, dove il loro corpo è arma, nemico e alleato in questa guerra fragile contro la convenzione. Insieme costruiscono nuove scene in cui fanno propri elementi legati al potere, animate dalla poesia della provocazione, mentre giocano a scombinare le tappe del corpo femminile — tappe naturali o culturali o normative?

Queste istantanee floride e prorompenti sono in grado di giocare con delle eco che richiamano le foto ricordo famigliari e domestiche, quelle da mettere in mensola all'ingresso, su centrini ereditati dalla nonna. Ritratti in posa di brave figlie, spose e madri che con un incantesimo si sono trasformate. Forse in Meduse, sirene o streghe. O semplicemente in donne, in esseri magici da bruciare, creature dal corpo che diviene.

Sento i loro sguardi fieri chiedermi *Cosa è femminile? Cos'è l'essere naturale* di questo insieme di tessuti e fluidi? Qualcosa di sbagliato e goffo, vibrante e perciò fuori-fuoco. Un qualcosa che entra in risonanza misteriosa con le alterità, inventa nuove alleanze tra corpi, animali e acqua.

Vedo straripare da queste istantanee la trasformazione del binomio naturale-femminile con una nuova intuizione. Mi aiutano ad appropriarmi del pronome Lei per natura e terra, a lasciare a qualcun altro il mondo. Il reale allora fluisce nel surreale e la vedo. Danza come una strega, questa Madre Terra non romantica, anche violenta, a volte mortifera.

GIULIA GATTI

Corazonada

«Questo lavoro nasce nell'istmo di Tehuantepec (Oaxaca) in Messico, territorio che storicamente è stato oggetto di numerose narrazioni e rappresentazioni da parte di differenti viaggiatori, accademici e artisti. Dedicando gran parte dell'attenzione alle donne che abitano questo luogo, costruendo immagini di carattere potente, elegante, indipendente e libero. Questi mesi in Messico mi hanno portata come a rispondere ad un desiderio latente già seminato, il desiderio di non vedersi più rappresentate da uno sguardo patriarcale. È questo forse un piccolo tentativo di destrutturare l'immaginario femminile istmeño caricato di pretesione esterna. Le loro storie viaggiano dentro una contemporaneità che comincia a fare rumore, c'è una voglia importante di sovvertire gli scenari disegnati nel corso del tempo dalla

norma. Ricreando nuovi set, toccando il femminile da un'altra forma, attraverso elementi legati al potere, all'erotismo, al mistero, alla nostalgia. È a volte l'exasperazione grottesca di una condotta: // matrimonio, maternità, lavoro, buone figlie, buone madri // In questo lavoro c'è il tentativo di sabotare tutti quelli che ancora si pensa dovrebbero essere gli scenari e le tappe della vita di molte donne, di giocherellarci sopra, di seminare provocazione sopra il terreno fertile della tradizione.

Sgretolare l'immagine della donna carica di costrutti culturali e sociali, crearne un ritratto sensuale, scoprire un erotismo di radice, con questo progetto cerco di imparare una sessualità complessa e libera, di inventarne una grottesca e spaventosa, spaventosa come un "bu" con le mani a strega.

Corazonada è l'intuizione, quella cosa che esiste prima del sentimento, l'azione e l'effetto che ha sul cuore».

BIO

Giulia Gatti (Fabriano, 1995) è un'artista italiana che da anni viaggia nel Sud America tra Perù, Bolivia, Patagonia e Messico dedicandosi a progetti che abbracciano fotografia e scrittura. Di formazione danzatrice si trasferisce a Roma dove collabora con alcune compagnie. Nel 2016 si sposta a Torino dove studia teatro fisico e nel 2017 inizia la sua ricerca nel campo della fotografia, studiando un anno al nuovo istituto di design (NID) a Perugia, dove si diploma. Partecipa a diversi workshop collaborando con le riviste Yogurt Magazine e Gente di Fotografia, e successivamente a workshop itineranti in Islanda e Argentina attraverso i quali matura una fascinazione verso il racconto fotografico. Nel 2019 vince il primo premio Portfolio sul Po del circuito Portfolio Italia e nell'anno successivo con il progetto *Su mia madre tira vento* riceve il Premio Pesaresi. Nel 2022 presenta con Spazio Gomma un'anteprima del suo nuovo lavoro *Corazonada* presso Castelnuovo Fotografia, mostra che sarà ospitata nel 2023 dal Ragusa Foto Festival e dal PhEST di Monopoli. A settembre 2023 il suo lavoro sarà presentato all'interno della serie di Sky Arte *Le Fotografe*, con una puntata a lei dedicata.



IN VENDITA

piccolo formato

20x30 cm

edizione di 10 esemplari

165,00 €

medio formato

30x40 cm

edizione di 10 esemplari

210,00 €

grande formato

40x60 cm

edizione di 3 esemplari

prezzo su richiesta

VISITA L'E-SHOP

SPECIAL PRICES

OPERE

Tutte le opere in mostra sono disponibili in diverse edizioni, stampate su carta fotografica Hahnemühle Photo Rag Satin, firmate dall'artista e consegnate con autentica. A queste si aggiungono cinque prove d'artista, per il numero limitato di un esemplare ciascuno, non presenti nell'allestimento. I prezzi si riferiscono alle sole opere non comprensive di cornice. Per maggiori dettagli visita l'e-shop o scrivici: info@spaziogomma.com





a cura di: **Camilla Carè**
con: **Claudia Pajewski**
Digital & Intellectual property: **avv. Kiran Prestia**
Ufficio stampa: **Francesca Esposito**

Laboratorio di stampa: **Digid'A**

Si ringrazia:
Festival Castelnuovo Fotografia
Ambasciata del Messico a Roma
Casale del Giglio

Inoltre si ringrazia:
Aurora Alma Bartiromo
Ditta Fiammeri
Elena Fortunati
Fanny Nina Borel
Francesca De Dominicis

GOMMA è un progetto realizzato anche grazie al POR FSE Lazio 2014-2020 – Impresa Formativa. Il fondo promuove azioni sperimentali in grado di impattare positivamente sul mondo del lavoro, al fine di sostenere processi di autoimprenditorialità capaci di creare nuove opportunità di occupazione, con particolare riferimento alla popolazione in età giovanile.



REGIONE
LAZIO



CASALE DEL GIGLIO®



MÉXICO
EMBASSADA EN ITALIA

COLLABORATORI E CONSULENTI



G O M M A